



LICEO QUADRI

**Indirizzo Economico Sociale**

# **Programmazione del Dipartimento di Scienze Sociali**

**DISCIPLINE: SCIENZE UMANE**

**DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

**A.S. 2023/2024**

## Sommario

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Sommario</b> .....   | <b>2</b>  |
| <b>Premessa</b> .....   | <b>3</b>  |
| <b>Obiettivi formativi di Dipartimento</b> .....  | <b>3</b>  |
| <b>Metodologia e strumenti didattici</b> .....  | <b>3</b>  |
| <b>Indicazioni metodologiche e didattiche comuni alle scienze sociali</b> .....                   | <b>4</b>  |
| <b>Certificazione e valutazione delle competenze alla fine del biennio (classi seconde)</b> ..... | <b>5</b>  |
| <b>Progetti didattici di Dipartimento</b> .....   | <b>5</b>  |
| <b>PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE UMANE</b> .....  | <b>6</b>  |
| <b>Primo Biennio</b> .....  | <b>7</b>  |
| <b>Secondo Biennio</b> .....  | <b>13</b> |
| <b>Quinto Anno</b> .....  | <b>18</b> |
| <b>PROGRAMMAZIONE DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA</b>   |           |
| <b>Primo Biennio</b> .....  | <b>23</b> |
| <b>Secondo Biennio</b> .....  | <b>29</b> |
| <b>Quinto Anno</b> .....  | <b>31</b> |

## Premessa

Le linee di indirizzo generale sono riferibili alle indicazioni nazionali (finalità generali e OSA), ai documenti di programmazione prodotti nell'ambito del Collegio docenti (le linee essenziali del profilo del Les espresse e delineate nel Ptof triennale elaborato lo scorso anno), e del Coordinamento di indirizzo del LES. Ogni docente declinerà il proprio piano di lavoro a partire da tali finalità, tenendo conto della programmazione di dipartimento e di indirizzo, dell'anno di corso (I biennio, II biennio, V anno), delle indicazioni programmatiche e degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento delineati nei documenti ministeriali, concordandolo per classi parallele.

## Obiettivi formativi di Dipartimento

- Favorire la tendenza negli studenti a formulare valutazioni attraverso l'indagine sistematica e documentata dei fenomeni sociali, creando la consapevolezza che le questioni sociali e giuridiche ed economiche li coinvolgono direttamente come attori o destinatari di azioni e scelte altrui
- Promuovere la maturazione politico- sociale attraverso la comprensione della natura interattiva delle problematiche sociali e giuridico-economiche
- Evidenziare l'esistenza di teorie, visioni o approcci alternativi elaborati nel tempo dalle scienze sociali, come sintomo e testimonianza di complessità del sistema e non come diversità e segno di confusione
- Stimolare gli studenti a comparare, confrontare, contestualizzare, in un quadro culturale di più ampio riferimento, le specifiche situazioni disciplinari, sapendo ricercare gli strumenti idonei all'analisi

## Metodologia e strumenti didattici

- lezione frontale partecipata
- esercitazione in classe
- lavoro di gruppo disciplinare e pluridisciplinare con produzione scritta e/o orale
- richiesta di interventi dal posto
- apprendimento cooperativo
- proposte di problemi concreti e ricerca di soluzioni
- correzione in classe dei lavori assegnati individualmente
- utilizzo diretto di materiale scritto/scrittografico prodotto dagli alunni in fase di ricerca o di attività di laboratorio sia individuale sia di gruppo

Sono stati individuati i seguenti **strumenti didattici**:

- uso sistematico di fonti dirette (letture per estratti di testi significativi, siti istituzionali, fonti normative e testi di legislazione speciale di riferimento, sussidi bibliografici ragionati, documenti economici e statistici ufficiali)

- uso della LIM (approfondimenti nei siti istituzionali, presentazioni in PP predisposte, ricerca di fonti dirette, materiale video)
- uso di articoli da giornali e riviste
- uso dello strumento grafico/matematico, rielaborazione di schemi e sintesi (diagrammi, istogrammi, piramidi di età, areogrammi, ...)
- materiali didattici, mappe concettuali autoprodotte dai docenti ad integrazione e in alternativa al libro di testo
- libri di testo in adozione, codice civile

## Indicazioni metodologiche e didattiche comuni alle scienze sociali

**Lo svolgimento degli argomenti**, partendo da punti teorici definiti ed omogenei, definirà un quadro di riferimento, aggiornato e corretto sul piano scientifico, impostato rigorosamente e in grado di fornire agli studenti elementi, correlati tra loro, per affrontare i dibattiti e le problematiche attuali. Si eviteranno sconessioni e frammentazioni tra i contenuti proposti impostando il proprio lavoro sulla base della consequenzialità e dello sviluppo degli argomenti attuando una programmazione curriculare e modulare non formale, ma sostanziale e attenta sia alle prospettive storico-analitiche sia alla realtà contemporanea.

Si cercherà di evitare la tendenza ad aggiungere quegli argomenti (di moda) espandendo, in senso solo quantitativo, l'elenco già nutrito di conoscenze. Tenendo conto delle effettive possibilità di gestione nell'ambito delle attuali strutture ed orari scolastici, i contenuti saranno selezionati rispettando la consequenzialità, senza violare lo status della disciplina e senza trascurare gli sviluppi teorici, finalizzandoli ad una formazione sociale economica e giuridica corretta, nel rispetto della scienza, ma anche della funzione didattica ed educativa.

La necessità di valorizzare l'aspetto sistematico delle discipline impone:

- di utilizzare strumenti di analisi, semplici, ormai codificati, ma precisi ed un linguaggio proprio per evitare di consolidare pregiudizi e confusioni che spesso una cattiva divulgazione economica e giuridica tende a favorire
- di costruire una rete semantica adeguata all'insegnamento/apprendimento di quelle abilità ritenute necessarie per analizzare i fenomeni sociali economici e giuridici
- di valutare le informazioni che giungono dai diversi canali e attingere alle fonti d'informazione con cognizione e consapevolezza.

### **Tipologia e numero di verifiche**

- Prova orale del tipo interrogazione/colloquio individuale
- Prova orale del tipo interrogazione/colloquio collettivo
- Prove scritte del tipo questionario, saggio breve, problema, analisi di caso
- Prove scritte oggettive, strutturate del tipo test
- Analisi dei risultati di ricerche multidisciplinari, monografiche, individuali o di gruppo relazionate oralmente e/o attraverso la produzione di materiale scritto, grafico, visivo, registrato con il computer, ecc.

**Numero minimo di verifiche nel Trimestre:** due verifiche sommative, una scritta (eventualmente sostituibile con relazione scritta o altro materiale di analisi dei risultati di ricerche svolte) e una orale (eventualmente sostituibile con un test scritto o con una relazione o presentazione orale di analisi dei risultati di ricerche svolte).

**Numero minimo di verifiche nel Pentamestre:** tre verifiche sommative, due scritte (di cui una sostituibile con relazione scritta o altro materiale di analisi dei risultati di ricerche svolte) e una orale (eventualmente sostituibile con una relazione o presentazione orale di analisi dei risultati di ricerche svolte).

Si prevedono prove d'ingresso comuni per le classi terze e prove di simulazione dell'Esame di Stato.

#### **Modalità di recupero**

- recupero durante l'orario curriculare in itinere
- predisposizione di percorsi personalizzati con materiali di studio specifici
- attività di sportello (biennio/triennio)

### **Certificazione e valutazione delle competenze alla fine del biennio (classi seconde)**

#### **MA4 (Asse matematico)**

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

#### **ST1 (Asse scientifico-tecnologico)**

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

#### **SS1 (asse culturale storico sociale)**

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

#### **SS2 (asse culturale storico sociale)**

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

#### **SS3 (asse culturale storico sociale)**

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Tali competenze verranno osservate e valutate nell'ambito dell'attività didattica disciplinare quotidiana attraverso strumenti di verifica specificatamente predisposti.

### **Progetti didattici di Dipartimento**

- Si evidenzieranno nel percorso educativo alcune tematiche relative anche all'insegnamento dell'Educazione Civica, e all'Orientamento sia attraverso gli specifici contenuti disciplinari, sia aderendo alle attività deliberate nei Consigli di classe per ogni anno di corso.
- Si ricorda che per tutte le classi costituisce attività curriculare il percorso Laboratoriale dedicato ai Moduli Interdisciplinari che sarà elaborato in sede di Collegio di Indirizzo.

- Le classi terze, quarte e quinte svolgeranno attività di PCTO nelle modalità previste dal PTOF.

Sono, inoltre, previste le seguenti attività didattiche:

- giornate dell'educazione economico-finanziaria- Notte Bianca LES
- corsi e sportelli di recupero/attività di rinforzo e metodo di studio
- laboratorio del Dipartimento di Scienze Sociali in preparazione degli Esami di Stato
- laboratorio di sperimentazione di metodologia della ricerca
- uscite aziendali e di indirizzo
- corso di cultura economica ed Educazione finanziaria nel LES
- corso di parità di genere, rispetto delle diversità e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

## PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE UMANE

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socioeducativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, la matematica, la geografia, la filosofia, la storia, la letteratura, fornisce allo studente le competenze utili:

- a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- a comprendere le trasformazioni sociopolitiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato sociopolitico ed economico del cosiddetto "terzo settore";
- a sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali;
- a padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Da "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del DPR 15 marzo 2010,

## Primo Biennio

### INDICAZIONI SPECIFICHE PER IL PRIMO BIENNIO: ANTROPOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA

#### Obiettivi specifici

#### CONOSCENZE

**1. Lo studente conosce lessico, nozioni e concetti chiave delle discipline e il quadro di riferimento delle scienze umane**

- 1.1. conosce lo sviluppo storico, l'oggetto e il metodo di studio, il linguaggio specifico e i temi chiave delle discipline
- 1.2. conosce alcune tecniche d'indagine nell'ambito delle scienze sociali e gli elementi di base della statistica descrittiva
- 1.3. acquisisce consapevolezza della complessità della società contemporanea, analizzandone le strutture, gli aspetti dinamici, la pluralità delle culture e la varietà dei comportamenti individuali e collettivi
- 1.4. acquisisce i fondamentali strumenti per comprendere e decodificare la complessità del mondo contemporaneo
- 1.5. conosce i quadri di riferimento e i concetti essenziali concernenti le scienze umane

#### ABILITA'

**2. Lo studente sa cogliere le peculiarità delle singole discipline e padroneggiarne il lessico specifico**

- 2.1. sa riconoscere nei modelli teorici presentati la specialità dei diversi ambiti disciplinari delle scienze sociali, in particolare per antropologia;
- 2.2. sa padroneggiare il lessico disciplinare specifico;
- 2.3. sa focalizzare i temi centrali degli argomenti affrontati;
- 2.4. sa esporre in forma riassuntiva i contenuti appresi

**3. Lo studente sa approfondire e rielaborare i nuclei tematici principali**

- 3.1. sa riconoscere nei concetti le categorie interpretative della società occidentale;
- 3.2. sarà avviato a forme di rielaborazione progressivamente più autonoma e critica;
- 3.3. sa compiere analisi più accurate e approfondite del testo, rielaborazioni di percorsi, relazioni, descrizioni e riflessioni legate alle attività svolte;

|  |   |
|--|---|
| <b>4. Lo studente sa compiere elaborazioni statistiche</b>   | 4.1. sa svolgere esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili e di incroci fra di esse;<br>4.2. sa costruire ed utilizzare alcuni strumenti di indagine tipici delle scienze umane   |
| <b>COMPETENZE</b>  |   |
| <b>5. Lo studente sa cogliere i problemi sollevati dalle scienze umane ed inizia ad analizzarli qualitativamente e quantitativamente</b> | 5.1. sa rielaborare in forma autonoma e critica quanto appreso<br>5.2. sa collocare nel tempo e nello spazio, eventi, fenomeni e processi sociali;<br>5.3. sa organizzare dati, fenomeni e concetti in modelli teorici propri delle scienze umane.<br>5.4. sa aggiornare i problemi socio-antropologici studiati collegandoli al proprio presente,<br>5.5. sa compiere semplici indagini qualitative e quantitative: riconoscimento di una situazione problematica, concettualizzazione del problema, approfondimento delle ricerche di sfondo; interpretazione dei dati raccolti ed elaborazione di un rapporto di ricerca |
| <b>6. Lo studente sa integrare le competenze delle scienze umane con quelle elaborate in altre discipline</b>                            | 6.1. sa cogliere con più sicurezza le peculiarità di ogni sapere e sa connetterle con altri saperi in un'ottica interdisciplinare;<br>6.2. sa ricondurre a campi di sapere le diverse componenti  |

**CONTENUTI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO**

La progettazione e pianificazione dei contenuti nascono dal desiderio di permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti attraverso una graduale familiarizzazione con le caratteristiche peculiari delle scienze umane, perciò del lessico e dei concetti propri delle discipline. L'obiettivo della programmazione è creare le basi per un reale incontro tra disciplina e studenti (pur considerando che non tutti i discenti hanno una vocazione per la materia) mantenendo l'attenzione alle esigenze e caratteristiche del gruppo classe e cercando di favorire un nesso tra presente, passato e futuro per favorire lo sviluppo di una capacità di valutazione critica del presente, in vista del futuro, sulla base, non di un assorbimento di nozioni, ma di un'acquisizione di conoscenze e di capacità volte ad esercitare una riflessione critica e l'uso autonomo della ragione che le scienze umane possono stimolare.

Sono stati considerati alcuni criteri che trasversalmente vogliono attraversare le diverse unità didattiche:

- trasparenza in classe delle finalità dell'insegnamento e dei criteri valutativi;

- esigenza di favorire la promozione e l'organizzazione di condizioni di apprendimento, di conseguenza i contenuti devono essere funzionali agli obiettivi realistici, e di far emergere la capacità di elaborare strategie di pensiero autonome;
- importanza data all'analisi dei testi che mira a stimolare un autentico incontro comunicativo con le scienze umane.

## ANTROPOLOGIA

### I ANNO – CLASSE I

| <b>UNITA' DIDATTICA<br/>ANTROPOLOGIA</b>                       | <b>ARTICOLAZIONE DELL'U.D.</b>  |
|--|---|
| <b>Introduzione alle Scienze Umane</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cosa sono le Scienze Umane e Sociali</li> <li>- Il mondo delle Scienze Umane: differenti prospettive sul genere umano</li> <li>- Definizione e oggetto di studio delle diverse Scienze Umane</li> </ul>  |
| <b>Antropologia<br/>Il metodo di ricerca dell'antropologia</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cos'è l'antropologia</li> <li>- Definizione di antropologia culturale: oggetto e metodi di studio</li> <li>- L'essere umano è un essere incompleto: evoluzione naturale ed evoluzione culturale</li> <li>- Sguardi diversi: etnocentrismo e relativismo culturale</li> <li>- La ricerca sul campo</li> <li>- Il lavoro di comparazione</li> <li>- L'osservazione partecipante</li> </ul>   |
| <b>Storia dell'antropologia</b>                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Armchairs Anthropologists: evoluzionismo sociale unilineare</li> <li>- Le Teorie diffusioniste</li> <li>- La Scuola sociologica francese</li> <li>- Sul campo: il Funzionalismo e la Scuola di Manchester</li> <li>- Il Neevoluzionismo multilineare</li> <li>- Lo Strutturalismo</li> <li>- L'Antropologia marxista</li> <li>- Il Materialismo culturale e l'Ecologia culturale</li> <li>- L'Interpretativismo</li> <li>- L'Antropologia postmoderna</li> </ul> |
| <b>Le culture</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo sguardo dell'altro: i Papalagi</li> <li>- Cultura materiale e vita sociale</li> </ul>   |
| <b>MODULO PLURIDISCIPLINARE:<br/>L'uomo e il cibo</b>          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tabù alimentari</li> <li>- Buono da mangiare e buono da pensare</li> <li>- Cibo ed identità</li> <li>- Cibo e risorse</li> <li>- Cibo e religione</li> </ul>   |
| <b>L'antropogenesi</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chi siamo, cosa siamo</li> <li>- Il passaggio all'umanità: dalla scimmia all'uomo</li> <li>- Il processo di ominazione: i fattori decisivi dell'evoluzione</li> <li>- Homo migrans</li> </ul>  |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- La nascita della cultura, dell'arte e del linguaggio</li> <li>- Esistono le razze? Che cos'è una razza?</li> </ul>  |
| <b>Il ciclo di vita</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Venire al mondo</li> <li>- Età biologica ed età sociale</li> <li>- Sesso e genere</li> <li>- Malattie e cure</li> <li>- Morire</li> </ul>   |
| <b>Comunicazione, linguaggio e simboli</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un utensile fondamentale</li> <li>- Lingue e dialetti</li> <li>- Oralità e scrittura</li> <li>- Nuove oralità</li> </ul>  |
| <b>Il corpo culturale</b>                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vestirsi e svestirsi</li> <li>- L'antropopoesi: il corpo che siamo</li> <li>- Scolpire e modellare, dipingere e colorare</li> <li>- Il corpo dopo la morte</li> </ul>   |
| <b>LABORATORIO DI RICERCA</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni di osservazione standardizzata, con la costruzione di griglie e protocolli di osservazione; prove di indagine attraverso la metodologia dell'osservazione partecipante in contesti scelti dagli studenti</li> </ul> |

## II ANNO – CLASSE II

| <b>UNITA' DIDATTICA ANTROPOLOGIA</b>     | <b>ARTICOLAZIONE DELL'U.D.</b>   |
|--|--|
| <b>Parentela, matrimonio e famiglia</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tre creazioni sociali per dare ordine alla natura</li> <li>- Matrimonio e famiglia</li> <li>- Sistema grafico convenzionale</li> <li>- Monogamia e poligamia</li> <li>- Il tabù dell'incesto e le sue spiegazioni</li> <li>- Endogamia, esogamia, levirato e sororato</li> <li>- Modelli di residenza</li> <li>- La discendenza</li> <li>- Clan e lignaggi</li> </ul> |
| <b>Organizzazione politica e sociale</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bande e tribù</li> <li>- I capi, il Big man, i potentati</li> <li>- Lo Stato</li> <li>- Comunità piccole, grandi ed immaginate</li> <li>- Comunità e Community</li> <li>- Rappresentarsi</li> <li>- Identità e diversità</li> <li>- Tracciare confini</li> </ul>  |
| <b>Organizzazione economica e lavoro</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Da parassita a produttore</li> <li>- Lavorare la terra</li> <li>- La nascita dell'allevamento</li> <li>- Stanziali e nomadi</li> <li>- L'invenzione dei mestieri</li> <li>- Scambi, commerci e il dono</li> </ul>   |
| <b>MODULO</b>                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si prevede una trattazione del concetto d'identità personale e</li> </ul>   |

|  |   |
|--|---|
| <b>PLURIDISCIPLINARE: Noi e gli altri</b>  | collettiva, delle sue dinamiche e della sua evoluzione all'interno del fenomeno della globalizzazione, attraverso la lettura e analisi di brani tratti da una serie di testi antropologici di riferimento   |
| <b>Forme di conoscenza e rappresentazione della realtà: lo spazio e il tempo</b>       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare il tempo</li> <li>- La linea, il cerchio e la spirale: la percezione del tempo</li> <li>- Inventare lo spazio</li> <li>- Dallo spazio al paesaggio</li> <li>- Tempo e nuove tecnologie</li> <li>- Abitare spazi e i non luoghi</li> </ul>   |
| <b>Forme di conoscenza e rappresentazione della realtà: scienza, religione e magia</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienza e religione, ragione e fede</li> <li>- Miti e riti</li> <li>- I miti della creazione</li> <li>- Mito e fiaba</li> <li>- Miti simili in popoli diversi</li> <li>- La creazione dell'uomo</li> <li>- Miti antropologici a confronto dai 5 continenti</li> <li>- Forme di culto</li> <li>- Magia e stregoneria</li> <li>- Miti moderni: i miti dello sviluppo, i miti e i mass media</li> </ul> |

### TESTO

Aime M., *Lo sguardo sull'altro*, ed. Loescher

## METODOLOGIA DELLA RICERCA

I ANNO – CLASSE II

| <b>UNITA' DIDATTICA<br/>METODOLOGIA della<br/>RICERCA SOCIALE</b> | <b>ARTICOLAZIONE DELL'U.D.</b>   |
|---|--|
| <b>Metodologia della ricerca</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione alla metodologia della ricerca sociale</li> </ul>  |
| <b>Il fenomeno della povertà</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire la povertà</li> <li>- Piramide dei bisogni: i bisogni umani, la gerarchia dei bisogni di Maslow</li> <li>- I concetti di povertà soggettiva, cronica e provvisoria</li> <li>- I principali indicatori del mercato del lavoro: tasso di attività, occupazione, disoccupazione e di inattività;</li> <li>- Misurare la povertà, tassi e soglie di povertà assoluta e relativa, il coefficiente di Gini, ISU, IPU e IPM;</li> <li>- Analisi della struttura del paniere Istat, della rilevazione dei prezzi al consumo</li> <li>- Gli effetti della povertà sull'infanzia e sul benessere di una nazione</li> <li>- Spiegare la povertà</li> <li>- Alcuni fattori causa di povertà: vulnerabilità ed esclusione sociale, il circolo vizioso della bassa produttività, la trappola del conflitto</li> <li>- La cultura della povertà e il fenomeno del barbonismo</li> <li>- Soluzioni: redistribuzione e sviluppo economico, strategie complementari, promozione istruzione e formazione, le imprese</li> </ul> |

|   |  |
|---|--|
|   | sociali e il microcredito  |
| <b>LABORATORIO DI RICERCA: Indagine sulla poverta'</b><br>da realizzare presso le strutture di assistenza che operano sul territorio con interviste ai responsabili, agli operatori ed eventualmente agli utenti del servizio | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione situazione problematica</li> <li>- Le indagini delle scienze sociali: attive e passive, qualitative e quantitative</li> <li>- La pianificazione e le fasi di una ricerca</li> <li>- L'esame dei documenti</li> <li>- L'osservazione: caratteristiche, vantaggi e svantaggi</li> <li>- Lavorare in gruppo: istruzioni, brainstorming per la redazione delle interviste, suddivisione e selezione dei quesiti e riordino in sequenze</li> <li>- L'intervista</li> <li>- Schede di osservazione del comportamento</li> <li>- Analisi dei dati statistici</li> </ul> |
| <b>Lo strumentario matematico-statistico</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- La misurazione</li> <li>- Variabili, indicatori ed indici</li> </ul>  |
| <b>Rappresentazioni e analisi dei dati</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Combinare i dati</li> <li>- La rappresentazione dei dati</li> <li>- L'analisi monovariata</li> <li>- L'analisi a più variabili</li> </ul>   |
| <b>Il campionamento</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'uso dei campioni</li> <li>- Come si costruiscono i campioni</li> </ul>  |

### **TESTO**

Di Zio S., Maretta M., Agustoni A., *Metodologia della ricerca*, ed. Einaudi Scuola

## Secondo Biennio

### INDICAZIONI SPECIFICHE PER IL SECONDO BIENNIO: PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA

#### Obiettivi specifici

#### CONOSCENZE

**1. Lo studente conosce lessico, nozioni e concetti chiave delle discipline e il quadro di riferimento delle scienze umane**

- 1.1. conosce lo sviluppo storico, l'oggetto e il metodo di studio, il linguaggio specifico e i temi chiave delle discipline
- 1.2. conosce le principali tecniche d'indagine nell'ambito delle scienze sociali e gli elementi di base della statistica descrittiva
- 1.3. acquisisce consapevolezza della complessità della società contemporanea, analizzandone le strutture, gli aspetti dinamici, la pluralità delle culture e la varietà dei comportamenti individuali e collettivi
- 1.4. acquisisce i fondamentali strumenti per comprendere e decodificare la complessità del mondo contemporaneo
- 1.5. conosce i quadri di riferimento e i concetti essenziali concernenti le scienze umane

#### ABILITA'

**2. Lo studente sa cogliere le peculiarità delle singole discipline e padroneggiarne il lessico specifico**

- 2.1. sa riconoscere nei modelli teorici presentati la specialità dei diversi ambiti disciplinari delle scienze sociali, in particolare per psicologia e sociologia;
- 2.2. sa padroneggiare il lessico disciplinare specifico;
- 2.3. sa focalizzare i temi centrali degli argomenti affrontati;
- 2.4. sa esporre in forma riassuntiva i contenuti appresi;

**3. Lo studente sa approfondire e rielaborare i nuclei tematici principali**

- 3.1. sa riconoscere nei concetti le categorie interpretative della società occidentale;
- 3.2. sa rielaborare in forma autonoma e critica;
- 3.3. sa effettuare analisi accurate e approfondite del testo, rielaborazioni di percorsi, relazioni, descrizioni e riflessioni legate alle attività svolte;

|  |   |
|--|---|
| <b>4. Lo studente sa compiere elaborazioni statistiche</b>   | 4.1. sa svolgere esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili e di incroci fra di esse;<br>4.2. sa costruire ed utilizzare alcuni strumenti di indagine tipici delle scienze umane   |
| <b>COMPETENZE</b>  |   |
| <b>5. Lo studente sa cogliere i problemi sollevati dalle scienze umane e sa analizzarli qualitativamente e quantitativamente</b> | 5.1. sa rielaborare in forma autonoma e critica quanto appreso<br>5.2. sa collocare nel tempo e nello spazio, eventi, fenomeni e processi sociali;<br>5.3. sa organizzare dati, fenomeni e concetti in modelli teorici propri delle scienze umane.<br>5.4. sa aggiornare i problemi psicologici e sociali studiati collegandoli al proprio presente<br>5.5. sa compiere indagini qualitative e quantitative: riconoscimento di una situazione problematica, concettualizzazione del problema, approfondimento delle ricerche di sfondo; interpretazione dei dati raccolti ed elaborazione di un rapporto di ricerca |
| <b>6. Lo studente sa integrare le competenze delle scienze umane con quelle elaborate in altre discipline</b>                    | 6.1. sa cogliere con più sicurezza le peculiarità di ogni sapere e sa connetterle con altri saperi in un'ottica interdisciplinare;<br>6.2. sa ricondurre a campi di sapere le diverse componenti  |

### CONTENUTI DISCIPLINARI DEL SECONDO BIENNIO

La progettazione e pianificazione dei contenuti nascono dal desiderio di permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti attraverso una graduale familiarizzazione con le caratteristiche peculiari delle scienze umane, perciò del lessico e dei concetti propri delle discipline. L'obiettivo della programmazione è creare le basi per un reale incontro tra disciplina e studenti (pur considerando che non tutti i discenti hanno una vocazione per la materia) mantenendo l'attenzione alle esigenze e caratteristiche del gruppo classe e cercando di favorire un nesso tra presente, passato e futuro per favorire lo sviluppo di una capacità di valutazione critica del presente, in vista del futuro, sulla base, non di un assorbimento di nozioni, ma di un'acquisizione di conoscenze e di capacità volte ad esercitare una riflessione critica e l'uso autonomo della ragione che le scienze umane possono stimolare.

Sono stati considerati alcuni criteri che trasversalmente vogliono attraversare le diverse unità didattiche:

- trasparenza in classe delle finalità dell'insegnamento e dei criteri valutativi;
- esigenza di favorire la promozione e l'organizzazione di condizioni di apprendimento, di conseguenza i contenuti devono essere funzionali agli obiettivi realistici, e di far emergere la capacità di elaborare strategie di pensiero autonome;

- importanza data all'analisi dei testi che mira a stimolare un autentico incontro comunicativo con le scienze umane.

## METODOLOGIA DELLA RICERCA

### II ANNO – CLASSE III

| <b>UNITA' DIDATTICA<br/>METODOLOGIA della<br/>RICERCA SOCIALE</b>   | <b>ARTICOLAZIONE DELL'U.D.</b>   |
|---|--|
| <b>Le Scienze umane: come fanno ricerca</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- La sociologia</li> <li>- La psicologia</li> <li>- L'antropologia culturale</li> <li>- L'economia</li> <li>- Altre scienze umane</li> <li>- Le competenze metodologiche</li> </ul>   |
| <b>Metodologia della ricerca</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione all'uso dei metodi delle scienze sociali</li> <li>- Il questionario</li> <li>- I questionari psicometrici</li> <li>- Le storie di vita</li> <li>- Il focus group</li> <li>- I diari</li> <li>- Le inchieste</li> <li>- L'esperimento</li> <li>- Lo studio di casi</li> <li>- I metodi di studio della mente</li> <li>- Il colloquio clinico e il test</li> </ul> |
| <b>LABORATORIO DI RICERCA<br/>– Indagine sull'Impronta ecologica</b><br>da realizzare presso il Liceo Quadri (classi I e V) | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione situazione problematica</li> <li>- Nell'ambito del percorso pluridisciplinare sul consumo, realizzazione di un'indagine diacronica sull'Impronta ecologica mediante questionari sugli atteggiamenti, i comportamenti e le abitudini di consumo relative a categorie di prodotti delle famiglie delle classi prime delle classi quinte.</li> </ul>              |

### III ANNO – CLASSE IV

| <b>UNITA' DIDATTICHE</b>               | <b>ARTICOLAZIONE</b>  |
|--|---|
| <b>Come si progetta una ricerca</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come nasce una ricerca</li> <li>• Definire l'oggetto di studio</li> <li>• Elaborare il disegno di ricerca</li> </ul>     |
| <b>Scelte e problemi della ricerca</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca quantitativa o qualitativa</li> <li>• Ricerca pura e ricerca azione</li> <li>• Problemi della ricerca</li> </ul> |

## TESTI

- Di Zio S., Maretti M., Agustoni A., *Metodologia della ricerca*, ed. Einaudi Scuola
- Bianchi A. - Di Giovanni P., *Metodologia oggi*, ed. Paravia

## PSICOLOGIA

### I ANNO - CLASSE III

| <b>UNITA' DIDATTICA<br/>PSICOLOGIA</b>                          | <b>ARTICOLAZIONE DELL'U.D.</b>   |
|---|--|
| <b>Introduzione alla<br/>Psicologia</b>                         | <ul style="list-style-type: none"><li>- Definizione e oggetto di studio</li><li>- Chi sono gli psicologi e i loro campi d'indagine</li><li>- Compiti e settori della disciplina</li></ul>  |
| <b>Le origini della psicologia<br/>scientifica</b>              | <ul style="list-style-type: none"><li>- Dalla filosofia alla fisiologia: dall'anima alla mente</li><li>- Dalla fisiologia alla psicologia: dagli organi alle sensazioni</li><li>- Le principali correnti psicologiche: Strutturalismo, Funzionalismo, Comportamentismo, Gestalt, Cognitivismo e l'Epistemologia genetica</li></ul>   |
| <b>La percezione</b>  | <ul style="list-style-type: none"><li>- Che cos'è la percezione?</li><li>- I principi gestaltici di raggruppamento</li><li>- Oltre i dati sensoriali: le costanze percettive</li><li>- Le illusioni percettive</li><li>- I disturbi della percezione</li></ul>   |
| <b>La memoria</b>   | <ul style="list-style-type: none"><li>- L'attenzione: il primo passo della memoria</li><li>- L'importanza dell'oblio:<br/>dimenticare per poter ricordare (la fisiologicità dell'oblio) e<br/>dimenticare per stare meglio (la terapeuticità dell'oblio)</li><li>- I problemi della memoria: amnesia organica e psichica</li><li>- Strategia di memorizzazione</li></ul>                       |
| <b>Il pensiero e l'intelligenza</b>                             | <ul style="list-style-type: none"><li>- Il pensiero e le sue forme</li><li>- La formazione dei concetti</li><li>- Il ragionamento</li><li>- Il pensiero creativo</li><li>- Misurare l'intelligenza: test, il Q.I. e le scale di misurazione</li><li>- Le teorie sull'intelligenza</li><li>- Una molteplicità dell'intelligenza</li><li>- Dal quoziente intellettivo a quello emotivo</li></ul> |
| <b>MODULO<br/>PLURIDISCIPLINARE<br/>Il Consumo responsabile</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Dinamiche psicologiche e sociali del mondo del consumo</li><li>- Consumismo e consumo</li><li>- Analisi dei consumi critici e responsabili</li></ul>   |
| <b>Bisogni, motivazioni ed<br/>emozioni</b>                     | <ul style="list-style-type: none"><li>- Il concetto di "bisogno"</li><li>- La gerarchia dei bisogni: la piramide dei bisogni di Maslow</li><li>- La motivazione: dal biologico allo psicologico</li><li>- Motivazioni intrinseche ed estrinseche</li><li>- Le emozioni: dimensione cognitiva, fisiologica ed espressiva.</li></ul>   |
| <b>La personalità</b>   | <ul style="list-style-type: none"><li>- Le prime teorie della personalità</li><li>- Un viaggio tra conscio e inconscio: Sigmund Freud</li><li>- La psicanalisi sociale di Alfred Adler</li></ul>   |

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- La teoria dei tipi psicologici di Gustav Jung</li> <li>- Psicologia dell'età evolutiva: infanzia, adolescenza, età adulta e anzianità</li> </ul> |
|--|---|

## II ANNO - CLASSE IV

| <b>UNITA' DIDATTICA<br/>PSICOLOGIA</b> | <b>ARTICOLAZIONE DELL'U.D.</b>   |
|--|--|
| <b>L'apprendimento</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- La prospettiva comportamentista e il condizionamento classico e operante</li> <li>- La prospettiva cognitivista e l'apprendimento latente</li> <li>- L'apprendimento sociale e per imitazione</li> <li>- L'apprendimento per insight</li> <li>- Costruttivismo e sociocostruttivismo</li> </ul> |
| <b>La comunicazione</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli elementi del processo di comunicazione</li> <li>- La comunicazione verbale e non verbale</li> <li>- La Pragmatica della comunicazione e i suoi assiomi</li> </ul>   |
| <b>Elementi di psicologia sociale</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Euristiche, biases e attribuzioni</li> <li>- L'influenza sociale: gli studi sull'obbedienza e il conformismo</li> <li>- Stereotipi e pregiudizi</li> </ul>  |
| <b>La psicologia del lavoro</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione e organizzazione del lavoro: taylorismo, fordismo e post-fordismo</li> <li>- Le relazioni nell'ambiente lavorativo, gruppi di lavoro, stili di leadership, reti comunicative</li> </ul>  |

### TESTO

Legrenzi, Rumiati, *Psicologia per il Liceo delle scienze umane. Opzione economico sociale*, A. Mondadori Scuola

## SOCIOLOGIA

### I ANNO - CLASSE IV

| <b>UNITA' DIDATTICA<br/>SOCIOLOGIA</b>         | <b>ARTICOLAZIONE DELL'U.D.</b>   |
|--|--|
| <b>Introduzione alla Sociologia</b>            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Oggetto, metodi, obiettivi e settori della ricerca sociologica</li> </ul>   |
| <b>La nascita della Sociologia scientifica</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto storico-sociale, i Padri fondatori, le principali teorie sociologiche del '900</li> </ul>  |
| <b>Come è strutturata la società</b>           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzioni e sistemi sociali</li> </ul>  |
| <b>La sociologia del lavoro</b>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il mercato del lavoro e i suoi indicatori, la disoccupazione, flessibilità e precarietà, le trasformazioni del lavoro</li> <li>- Precariariato e flessibilità: lo smantellamento delle tutele del lavoratore e le conseguenze del nuovo capitalismo sulle condizioni di lavoro e di vita</li> <li>- La nuova rivoluzione delle macchine: informatica, automazione e cambiamenti del mondo del lavoro</li> <li>- Disoccupazione e fine del lavoro: quale futuro? Quali possibili soluzioni?</li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
|  | - Le classi sociali attuali e la lotta di classe dopo la lotta di classe |
|--|--|

**TESTO**

Volontè, Silla, Lunghi, *Sociologia, per il Liceo delle scienze umane. Opzione economico sociale*, A. Mondadori Scuola

## Quinto Anno

| INDICAZIONI SPECIFICHE PER IL QUINTO ANNO:<br>SOCIOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA   |   |
|--|---|
| Obiettivi specifici  |   |
| CONOSCENZE   |   |
| <b>1. Lo studente conosce lessico, nozioni e concetti chiave delle discipline e il quadro di riferimento delle scienze umane</b> | <p>1.1. conosce lo sviluppo storico, l'oggetto e il metodo di studio, il linguaggio specifico e i temi chiave delle discipline</p> <p>1.2. conosce le principali tecniche d'indagine nell'ambito delle scienze sociali e gli elementi di base della statistica descrittiva</p> <p>1.3. ha consapevolezza della complessità della società contemporanea, analizzandone le strutture, gli aspetti dinamici, la pluralità delle culture e la varietà dei comportamenti individuali e collettivi</p> <p>1.4. ha acquisito i fondamentali strumenti per comprendere e decodificare la complessità del mondo contemporaneo</p> <p>1.5. conosce i quadri di riferimento e i concetti essenziali concernenti le scienze umane</p> |
| ABILITA'   |   |
| <b>2. Lo studente sa cogliere le peculiarità delle singole discipline e padroneggiarne il lessico specifico</b>                  | <p>2.1. sa riconoscere nei modelli teorici presentati la specialità dei diversi ambiti disciplinari delle scienze sociali;</p> <p>2.2. sa padroneggiare il lessico disciplinare specifico;</p> <p>2.3. sa focalizzare i temi centrali degli argomenti affrontati;</p> <p>2.4. sa esporre in forma riassuntiva i contenuti appresi</p>   |

|  |  |
|--|--|
| <b>3. Lo studente sa approfondire e rielaborare i nuclei tematici principali</b>   | 3.1. sa riconoscere nei concetti le categorie interpretative della società occidentale;<br>3.2. è capace di rielaborazione autonoma e critica;<br>3.3. sa effettuare analisi accurate e approfondite del testo, rielaborazioni di percorsi, relazioni, descrizioni e riflessioni legate alle attività svolte;  |
| <b>4. Lo studente sa compiere elaborazioni statistiche</b>   | 4.1. sa svolgere esercizi di elaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili e di incroci fra di esse;<br>4.2. sa costruire ed utilizzare i principali strumenti di indagine tipici delle scienze umane  |
| <b>COMPETENZE</b>  |  |
| <b>5. Lo studente sa cogliere i problemi sollevati dalle scienze umane e sa analizzarli qualitativamente e quantitativamente</b> | 5.1. sa rielaborare in forma autonoma e critica quanto appreso<br>5.2. sa collocare nel tempo e nello spazio, eventi, fenomeni e processi sociali;<br>5.3. sa organizzare dati, fenomeni e concetti in modelli teorici propri delle scienze umane.<br>5.4. sa aggiornare i problemi sociali studiati collegandoli al proprio presente<br>5.5. sa compiere indagini qualitative e quantitative: riconoscimento di una situazione problematica, concettualizzazione del problema, approfondimento delle ricerche di fondo; interpretazione dei dati raccolti ed elaborazione di un rapporto di ricerca<br>5.6. sa valutare l'affidabilità dei risultati di una ricerca ed è consapevole dei criteri che ne circoscrivono la validità e l'obiettività |
| <b>6. Lo studente sa integrare le competenze delle scienze umane con quelle elaborate in altre discipline</b>                    | 6.1. sa cogliere con sicurezza le peculiarità di ogni sapere e sa connetterle con altri saperi in un'ottica interdisciplinare;<br>6.2. sa ricondurre a campi di sapere le diverse componenti   |

**CONTENUTI DISCIPLINARI DEL QUINTO ANNO**

La progettazione e pianificazione dei contenuti nascono dal desiderio di permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti attraverso una graduale familiarizzazione con le caratteristiche peculiari delle scienze umane, perciò del lessico e dei concetti propri delle discipline. L'obiettivo della programmazione è creare le basi per un reale incontro tra disciplina e studenti (pur considerando che non tutti i discenti hanno una vocazione per la materia) mantenendo l'attenzione alle esigenze e caratteristiche del gruppo classe e cercando di favorire un nesso tra presente, passato e futuro per favorire lo sviluppo di una capacità di valutazione critica del presente, in vista del futuro, sulla base, non di un assorbimento di nozioni, ma di un'acquisizione di conoscenze e di capacità volte ad esercitare una riflessione critica e l'uso autonomo della ragione che le scienze umane possono stimolare.

Sono stati considerati alcuni criteri che trasversalmente vogliono attraversare le diverse unità didattiche:

- trasparenza in classe delle finalità dell'insegnamento e dei criteri valutativi;
- esigenza di favorire la promozione e l'organizzazione di condizioni di apprendimento, di conseguenza i contenuti devono essere funzionali agli obiettivi realistici, e di far emergere la capacità di elaborare strategie di pensiero autonome;
- importanza data all'analisi dei testi che mira a stimolare un autentico incontro comunicativo con le scienze umane.

### METODOLOGIA DELLA RICERCA

#### IV ANNO – CLASSE V

| <b>UNITA' DIDATTICHE</b>            | <b>ARTICOLAZIONE</b>   |
|-------------------------------------|--|
| <b>Come si progetta una ricerca</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Come scegliere un progetto di ricerca</li> <li>- Elaborare progetti di ricerca</li> <li>- Scelte e problemi della ricerca</li> <li>- Esempi di ricerca sociale</li> </ul> |
| <b>La ricerca interdisciplinare</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cos'è l'interdisciplinarietà</li> <li>- Come si fa ricerca interdisciplinare</li> </ul>   |

#### **TESTO**

Bianchi A. - Di Giovanni P., *Metodologia oggi*, ed. Paravia

### SOCIOLOGIA

#### II ANNO - CLASSE V

| <b>UNITA' DIDATTICHE</b>                     | <b>ARTICOLAZIONE</b>  |
|--|---|
| <b>I processi di stratificazione sociale</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stratificazione sociale e mobilità</li> <li>- Disuguaglianze e conflitti sociali</li> <li>- La devianza</li> </ul>   |
| <b>Il cittadino e la politica</b>            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cos'è il potere?</li> <li>- Lo Stato moderno e la sua evoluzione</li> <li>- Stato totalitario e Stato sociale</li> <li>- Gli sviluppi dello Stato Sociale</li> <li>- <b>Le origini del Welfare</b></li> <li>- La commissione Beveridge</li> <li>- Modelli di Welfare: modelli di regolazione di K. Polanyi, tipologie di Welfare State di R. Titmuss, tipologie dei tre mondi di G. Esping-Andersen</li> <li>- Conseguenze del Welfare</li> <li>- Crisi del Welfare</li> <li>- <b>Il Terzo settore</b></li> <li>- Definizione ed origini: le tre macrofasi</li> <li>- Aspetti positivi ed aspetti negativi</li> <li>- Le tre funzioni del terzo settore</li> </ul> |
| <b>La Globalizzazione</b>                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dentro la globalizzazione: la società che cambia</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi di un neologismo</li> <li>- Radici antiche e moderne: verso il villaggio globale</li> <li>- La globalizzazione economica: commerciale e produttiva</li> <li>- Le multinazionali: , la delocalizzazione, la mondializzazione dei mercati finanziari</li> <li>- La globalizzazione politica</li> <li>- Glocalizzazione ed indigenizzazione</li> <li>- La globalizzazione culturale</li> <li>- La macdonaldizzazione secondo G. Ritzer</li> <li>- Vantaggi e svantaggi: la coscienza globalizzata</li> <li>- Z. Bauman: liquidità e solidità; l'epoca dell'incertezza</li> <li>- U. Beck: la società del rischio</li> <li>- Il movimento No Global</li> <li>- Da No Global a New Global</li> <li>- Teoria della decrescita di S. Latouche</li> </ul> |
| <b>La società multiculturale</b>                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alle radici della multiculturalità: dal mondo antico al mondo moderno</li> <li>- Dall'uguaglianza alla differenza: il valore dell'uguaglianza e della differenza</li> <li>- Il Novecento: relativismo e movimenti sociali</li> <li>- La ricchezza della diversità nel mondo attuale</li> <li>- Dalla multiculturalità al multiculturalismo</li> <li>- Oltre il multiculturalismo verso l'interculturalità</li> <li>- L'interculturalismo in prospettiva globale</li> </ul>  |
| <b>La vita urbana: la città moderna e la sua storia</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dalla società preindustriale alla città industriale</li> <li>- La nascita delle metropoli</li> <li>- I sociologi di fronte alla città: G. Simmel e la Scuola di Chicago</li> <li>- La vita urbana attuale: le aree metropolitane e le megalopoli</li> <li>- Spazi frantumati ed umanità in movimento</li> <li>- La crescita urbana dei paesi in via di sviluppo</li> <li>- La nuova urbanizzazione e l'esodo rurale</li> </ul>  |
| <b>La società di massa</b>                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti della società moderna</li> <li>- La società postmoderna</li> <li>- La società postindustriale</li> </ul>  |
| <b>La comunicazione massmediatica</b>                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- I mezzi di comunicazione di massa</li> <li>- Gli effetti dei media</li> <li>- L'industria culturale</li> </ul>  |

### **TESTO**

Clemente, Danieli, *Sociologia. Contesti e trasformazioni del mondo socioeconomico*, Paravia

**I contenuti giuridici** saranno affrontati mettendone in evidenza i nodi fondamentali e le connessioni logiche, allontanandosi da moduli di studio nozionistici e non trascurando l'analisi degli effetti giuridici o economici della fenomenologia sociale. L'obiettivo è rafforzare le competenze degli alunni per consentire un apprendimento della disciplina che permetta loro di:

- spiegare ogni concetto tecnico con riferimenti precisi al dato normativo (collegare logicamente i diversi istituti giuridici dimostrando di saperli classificare correttamente, individuare ed analizzare i rapporti giuridici utilizzando la normativa di riferimento);
- comprendere, decodificare, sintetizzare e saper esporre organicamente con un adeguato e preciso linguaggio giuridico le problematiche affrontate;
- spiegare il perché delle soluzioni normative e delle stesse costruzioni concettuali dei giuristi;
- utilizzare facili esempi pratici per motivare le proprie asserzioni;
- confrontare sistematicamente il dato normativo con la realtà economico-sociale, evidenziando la portata ed i limiti della legge (il diritto e le sue istituzioni hanno effetti incisivi sul sistema economico-sociale e da esso, a loro volta, sono profondamente influenzati);
- evidenziare gli opportuni collegamenti con le altre discipline.

**I contenuti economici** saranno affrontati per analizzare e spiegare i problemi economici particolari secondo prospettive generali tendenti ad includere le variabili che assicurino alle procedure scientifiche utilizzate una correttezza che vada al di là del piano tecnico-specialistico, per una ponderazione sociale dei fenomeni economici. Si vuole abituare gli allievi a pensare il sistema economico nel suo insieme e come composizione di più parti che a volte si integrano e a volte si contraddicono. Quindi, si cercherà di superare le astrazioni ideologiche dando al sistema delle categorie economiche una visione storica, considerando le diverse teorie non come una successione meramente unidirezionale di schemi di pensiero, ma come modelli. Pertanto, si eviteranno banalizzazioni delle teorie e dei modelli economici, si darà il giusto rilievo alle teorie postkeynesiane, cercando di:

- fare riferimento alle teorie economiche, considerandole come interpretazioni per rendere meno dogmatica e più critica la lettura della realtà economica e per evidenziarne la continua evoluzione storica ed analitica;
- armonizzare l'aspetto sistematico (che ci obbliga ad una revisione continua attraverso il confronto tra le teorie ed all'utilizzo di strumenti di analisi precisi) con l'aspetto politico-economico (che ci stimola ad interpretare e a discutere la realtà e le dinamiche contemporanee);
- mettere in evidenza le interdipendenze tra i fenomeni economici e sociali.

## Primo Biennio

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI

#### CONOSCENZE

- Le essenziali categorie concettuali del diritto e dell'economia.
- I fondamenti della teoria generale del diritto: la norma giuridica e l'ordinamento giuridico, le fonti del diritto, la validità e l'interpretazione delle norme giuridiche.
- Il rapporto giuridico: le persone fisiche e le organizzazioni collettive, le situazioni giuridiche attive e passive, l'oggetto del rapporto giuridico.
- I fondamenti della teoria generale dell'economia: i bisogni e i beni economici, le attività economiche e i soggetti economici.
- Le relazioni tra i soggetti economici.
- Il ruolo dell'impresa e dello Stato nel sistema economico.
- Storia e caratteristiche dei sistemi economici.
- Gli elementi essenziali dello Stato, la sua evoluzione storica e le principali forme di Stato e di governo.
- Storia, caratteri e struttura della Costituzione italiana.
- I principi fondamentali dello Stato e la regolamentazione dei principali rapporti civili, etico-sociali, economici e politici sanciti dalla Costituzione.
- La composizione, l'organizzazione e le funzioni dei principali organi costituzionali: il Parlamento, il Governo, la Magistratura, il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale.
- L'organizzazione della Pubblica Amministrazione.
- L'ordinamento internazionale e l'ONU.
- L'Unione europea: il processo di integrazione europea, le istituzioni europee, il diritto europeo, l'unione economica e monetaria.
- Caratteristiche ed elementi fondamentali del mercato.
- Le forme di mercato concorrenziali e meno concorrenziali.
- Il mercato della moneta e la funzione delle banche nel sistema economico.
- Le caratteristiche del mercato del lavoro, il ruolo dei sindacati, cause ed effetti della disoccupazione.

#### COMPETENZE

- Utilizzare il linguaggio giuridico ed economico necessario ad ogni soggetto in quanto cittadino e potenziale operatore inserito nel sistema economico-produttivo.

- Individuare la dimensione giuridica ed economica dei rapporti sociali.
- Comprendere gli elementi determinanti e critici che caratterizzano i rapporti giuridici ed economici nel contesto sociale.
- Analizzare le caratteristiche e il ruolo dello Stato in campo giuridico ed economico.
- Riconoscere ed evidenziare le caratteristiche e le problematiche che distinguono i sistemi economici moderni.
- Comprendere il senso profondo della diversità e il rispetto dell'altro quale momento fondamentale per la crescita individuale e per la realizzazione di una convivenza pacifica e consapevole.
- Analizzare il ruolo, l'organizzazione e le funzioni degli organi fondamentali dello Stato.
- Riconoscere i caratteri e le fonti del diritto internazionale e il ruolo e dell'ONU.
- Riconoscere il ruolo e le competenze dell'UE e comprenderne il funzionamento.
- Interpretare i fattori che condizionano le scelte dei soggetti economici nel mercato e prevedere le possibili conseguenze che derivano dalle scelte compiute.
- Distinguere gli strumenti di pagamento e comprendere la funzione delle banche e del credito nel sistema economico.
- Riconoscere le peculiarità del mercato del lavoro e acquisire consapevolezza dei diritti e degli obblighi fondamentali che scaturiscono dal contratto di lavoro.

#### ABILITA'

- Utilizzare le fonti giuridiche appropriate per ricercare strumenti risolutivi dei problemi derivanti dal contesto sociale.
- Utilizzare le moderne tecnologie informatiche per ricercare informazioni attendibili.
- Selezionare le fonti di informazione e di ricerca di dati.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per interpretare correttamente l'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa.
- Sostenere un ragionamento personale con riferimenti giuridici e a teorie e/o modelli economici.
- Svolgere semplici esercizi riguardanti i fenomeni economici studiati e, in particolare, calcolare il risultato economico dell'impresa.
- Effettuare calcoli percentuali.
- Interpretare correttamente tabelle e grafici.
- Comunicare efficacemente gli esiti del proprio lavoro.
- Adottare comportamenti responsabili nei contesti di appartenenza.

## CONTENUTI DISCIPLINARI DEL PRIMO BIENNIO

**Gli obiettivi specifici per il biennio** vanno individuati a partire dai possibili collegamenti didattici tra le due discipline, basati sulla loro vocazione a contribuire alla "storia delle idee" in quanto le due discipline considerano, sia sul piano sostanziale che su quello metodologico, il concetto di sistema come un insieme di norme, di relazioni o di proposizioni obbligate alla coerenza interna, eppure distinguibili in parti o settori dotati di una propria autonomia e soggette a letture alternative. Tale opportunità va sfruttata:

- per far comprendere agli studenti la sistematicità delle idee (con cui poi approfondire e discutere nel triennio gli specifici ambiti disciplinari), l'autonomia delle singole questioni, la problematica degli approcci e il metodo del confronto per leggere la realtà sociale;
- per riflettere su come si parla, si discute, ci si informa, si comunica quando si è impegnati in una attività di studio di un fenomeno economico o giuridico (le idee di cui disponiamo riescono ad interpretare i fatti che stiamo osservando? Le parole usate sono le migliori? Le nostre rappresentazioni mentali si adattano ai fatti della realtà?);
- per acquisire abilità di schematizzare, formalizzare, creare modelli e proiezioni, utilizzare linguaggi, percezioni, comportamenti, idee, concetti come strumento e contemporaneamente metodo per analizzare il sistema sociale in subsistemi e variabili.

### **Obiettivi formativi richiesti alla fine del primo biennio**

- L'acquisizione di nuovi codici linguistici, scientifici o settoriali, da intendersi come parte della competenza comunicativa complessiva necessaria ad affrontare la realtà contemporanea, sia per incentivare capacità di controllo del linguaggio e come formazione culturale di base (in connessione con l'area storica e linguistica).
- L'esercizio di abilità logico-formali, attraverso l'acquisizione di strumenti, informazioni, metodi di analisi, di utilizzo delle fonti, metodi di studio e di ricerca (in connessione con l'area scientifica e matematica).
- L'abitudine a conciliare l'approccio sistematico con un taglio storico per evidenziare i mutamenti nel diritto positivo e, attraverso semplici schemi logico-formali, per comprendere le relazioni economiche fondamentali.
- L'attenzione verso gli aspetti della società organizzata che, meglio di altri, consentono una lettura probabilistica dei trends e delle opportunità offerte dal mondo economico come pure dei vincoli, obblighi e diritti, che l'ordinamento giuridico stabilisce a tutela di tutta la collettività.

### **Brevi note metodologiche e didattiche**

Il programma attualmente è un prerequisito essenziale per affrontare i contenuti del secondo biennio e del quinto anno. Punto di partenza per la trattazione disciplinare sarà la descrizione del sistema oggetto di studio partendo dall'analisi dei singoli elementi ed arrivando a comprenderlo nella sua complessità e globalità.

Le due materie saranno presentate rispettando l'identità epistemologica di ciascuna, i collegamenti saranno ricercati con l'obiettivo di presentare agli allievi con linguaggi, strumenti di analisi e in un'ottica disciplinare specifica, i diversi aspetti della realtà sociale ricomponendoli sul piano didattico.

| <b>MODULO</b>                  | <b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>  |
|--------------------------------|--|
| <b>L'ORDINAMENTO GIURIDICO</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- La società e il diritto.</li> <li>- Le norme sociali: norme facoltative e norme obbligatorie.</li> <li>- La norma giuridica: caratteri e funzioni.</li> <li>- Le funzioni della sanzione e i tipi di sanzione.</li> <li>- Diritto oggettivo e diritto soggettivo, diritto positivo e diritto naturale.</li> <li>- L'ordinamento giuridico e i rami del diritto.</li> <li>- Fonti atto e fonti fatto; fonti di produzione e fonti di cognizione.</li> <li>- La gerarchia delle fonti di produzione delle norme giuridiche.</li> <li>- I principi che regolano i contrasti tra le norme giuridiche.</li> <li>- La validità delle norme giuridiche nel tempo: entrata in vigore, irretroattività e retroattività.</li> <li>- La perdita di efficacia delle norme giuridiche: l'abrogazione e l'annullamento.</li> <li>- La validità delle norme giuridiche nello spazio.</li> <li>- I tipi di interpretazione delle norme giuridiche.</li> <li>- I criteri di interpretazione delle norme giuridiche.</li> </ul> |
| <b>IL RAPPORTO GIURIDICO</b>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto ed elementi del rapporto giuridico.</li> <li>- Le persone fisiche: capacità giuridica e capacità di agire.</li> <li>- Le sedi della persona fisica.</li> <li>- L'incapacità di agire e gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.</li> <li>- Gli incapaci assoluti e gli incapaci relativi.</li> <li>- L'amministrazione di sostegno.</li> <li>- Le capacità e le responsabilità del minore.</li> <li>- Le organizzazioni collettive pubbliche e private.</li> <li>- La classificazione delle organizzazioni collettive private.</li> <li>- Le persone giuridiche e gli enti di fatto.</li> <li>- I diritti soggettivi: diritti personali e diritti patrimoniali.</li> <li>- La classificazione dei diritti soggettivi.</li> <li>- Le situazioni giuridiche passive.</li> <li>- L'oggetto del rapporto giuridico: i beni economici.</li> <li>- La classificazione giuridica dei beni economici.</li> </ul>   |
| <b>IL SISTEMA ECONOMICO</b>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'economia e la relatività delle teorie economiche.</li> <li>- L'approccio allo studio dell'economia: microeconomia e macroeconomia; metodo deduttivo e metodo induttivo.</li> <li>- Gli strumenti dell'economista: i dati, le tabelle, i grafici e i modelli economici.</li> <li>- I bisogni economici: caratteristiche e classificazioni.</li> <li>- La classificazione economica dei beni economici e l'utilità economica.</li> <li>- La ricchezza: il patrimonio e il reddito.</li> <li>- Reddito nominale e reddito reale.</li> <li>- Il lavoro: il lavoro subordinato e il lavoro autonomo.</li> </ul>  |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- La produzione e i settori produttivi.</li> <li>- Lo scambio, il consumo, il risparmio e l'investimento.</li> <li>- Le principali forme di investimento.</li> <li>- I soggetti economici: famiglie, imprese, Stato e resto del mondo.</li> <li>- Le relazioni tra i soggetti economici.</li> <li>- I fattori produttivi dell'impresa.</li> <li>- Le fonti di finanziamento dell'impresa.</li> <li>- La determinazione del risultato economico dell'impresa.</li> <li>- Il ruolo e l'attività dello Stato nel sistema economico.</li> <li>- I problemi economici.</li> <li>- Il concetto di sistema economico.</li> <li>- L'evoluzione dell'economia dall'epoca primitiva alla rivoluzione industriale.</li> <li>- Caratteristiche dei sistemi economici tradizionali e moderni.</li> <li>- I sistemi economici moderni: il sistema liberista, il sistema collettivista e il sistema ad economia mista.</li> </ul>  |
| <p><b>LO STATO E LA<br/>COSTITUZIONE</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità.</li> <li>- I modi di acquisto della cittadinanza italiana.</li> <li>- Le forme di Stato: dallo Stato assoluto allo Stato democratico.</li> <li>- I tipi di Stato: unitario, federale e regionale.</li> <li>- Le forme di governo: monarchie e repubbliche.</li> <li>- La formazione dello Stato italiano e il periodo liberale.</li> <li>- I caratteri dello Statuto albertino.</li> <li>- Il primo dopoguerra e il periodo fascista.</li> <li>- La caduta del fascismo e il periodo transitorio.</li> <li>- Il referendum istituzionale e l'Assemblea costituente.</li> <li>- I caratteri della Costituzione repubblicana.</li> <li>- La struttura della Costituzione repubblicana.</li> <li>- Analisi dei principi fondamentali.</li> <li>- La regolamentazione dei rapporti civili: le libertà individuali e le libertà collettive.</li> <li>- La regolamentazione dei rapporti etico-sociali: i principi in materia di diritto di famiglia, il diritto alla salute, il diritto all'istruzione.</li> <li>- I rapporti economici in generale.</li> <li>- Gli strumenti della partecipazione politica e i doveri del cittadino.</li> </ul> |
| <p><b>L'ORDINAMENTO<br/>COSTITUZIONALE</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'organizzazione dei poteri dello Stato e il sistema bicamerale perfetto.</li> <li>- La composizione del Parlamento.</li> <li>- I sistemi elettorali e la legge elettorale italiana.</li> <li>- L'organizzazione dei lavori parlamentari.</li> <li>- Lo status di parlamentare e le immunità parlamentari.</li> <li>- La funzione legislativa e l'iter legislativo.</li> <li>- Le altre funzioni del Parlamento.</li> <li>- Il referendum abrogativo.</li> <li>- Il procedimento di revisione della Costituzione.</li> <li>- Funzioni, composizione e formazione del Governo.</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli atti normativi del Governo: gli atti con forza di legge e i regolamenti.</li> <li>- Le responsabilità dei ministri.</li> <li>- I principi costituzionali che regolano l'attività dei giudici.</li> <li>- Tipi di giurisdizione, giudici e gradi di giudizio.</li> <li>- Il Consiglio Superiore della Magistratura.</li> <li>- Il Presidente della Repubblica: ruolo, elezione e compiti.</li> <li>- Le responsabilità del Presidente della Repubblica.</li> <li>- La Corte costituzionale: funzioni e composizione.</li> <li>- Le autonomie locali: la Regione, la Provincia, la Città metropolitana, il Comune.</li> <li>- L'organizzazione della Pubblica Amministrazione.</li> </ul>   |
| <b>LA COMUNITA'<br/>INTERNAZIONALE</b>      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il diritto internazionale.</li> <li>- L'ONU: organi e funzioni.</li> <li>- La Dichiarazione universale dei diritti umani.</li> <li>- Storia del processo di integrazione europea.</li> <li>- Le fonti del diritto dell'Unione europea: i Trattati e il diritto derivato.</li> <li>- La cittadinanza europea.</li> <li>- La Carta dei diritti fondamentali dell'UE.</li> <li>- L'Euro e l'Unione economica e monetaria.</li> <li>- Composizione e funzioni delle fondamentali istituzioni europee: il Consiglio europeo, il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione europea e la Corte di giustizia dell'Unione europea.</li> </ul>   |
| <b>I MERCATI E I FENOMENI<br/>ECONOMICI</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di mercato, la classificazione dei mercati e i tipi di mercato.</li> <li>- Gli elementi fondamentali del mercato.</li> <li>- I fattori che influenzano la domanda e la legge della domanda.</li> <li>- I fattori che influenzano l'offerta e la legge dell'offerta.</li> <li>- L'elasticità della domanda.</li> <li>- La determinazione automatica del prezzo di equilibrio nel mercato.</li> <li>- Gli elementi che caratterizzano le forme di mercato.</li> <li>- La concorrenza perfetta.</li> <li>- La concorrenza imperfetta.</li> <li>- L'oligopolio e i tipi di oligopolio.</li> <li>- Il monopolio e i tipi di monopolio.</li> <li>- La storia della moneta dal baratto alle criptovalute.</li> <li>- Le funzioni della moneta.</li> <li>- La moneta legale, bancaria e commerciale.</li> <li>- Il ruolo delle banche nel sistema economico.</li> <li>- Le cause e gli effetti dell'inflazione.</li> <li>- Le politiche per contrastare l'inflazione.</li> <li>- Le caratteristiche del mercato del lavoro.</li> <li>- I fattori che influenzano la domanda e l'offerta di lavoro.</li> <li>- Il ruolo del sindacato nel mercato del lavoro.</li> </ul> |

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>- L'occupazione e la disoccupazione.</li><li>- I principali diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro.</li><li>- Principi in materia di sicurezza sul lavoro.</li></ul> |
|--|--|

N.B.

I contenuti proposti devono ritenersi puramente indicativi.

Al termine delle lezioni di ciascun anno scolastico, la presentazione del *Programma svolto* da parte di ogni docente servirà ad evidenziare i contenuti effettivamente trattati.

## Secondo Biennio

### CURRICULUM DI ECONOMIA POLITICA

#### 1. LO SVILUPPO DEL PENSIERO ECONOMICO

##### Unità Didattiche

- analisi del profilo storico delle scuole economiche e dei principali economisti
- approfondimento: mercantilismo, fisiocrazia, presupposti della scuola classica, Smith, Ricardo, Malthus, l'economia Marxiana, Keynes e la crisi del '29 e i postkeynesiani

#### 2. IL SISTEMA ECONOMICO NEL MERCATO DI CONCORRENZA PERFETTA: il modello neoclassico

##### Unità Didattiche

- la scuola neoclassica
- la libera concorrenza perfetta come modello
- l'analisi del consumo
- la teoria della domanda
- la teoria dell'offerta
- il prezzo di mercato, la distribuzione e l'equilibrio
- l'analisi della produzione
- i costi di produzione
- l'impresa concorrenziale

#### 3. IL SISTEMA ECONOMICO IN IPOTESI DI MERCATO DIVERSE DALLA CONCORRENZA PERFETTA

##### Unità Didattiche

- le forme di mercato
- il potere monopolistico
- i mercati intermedi (oligopolio e concorrenza imperfetta)

#### 4. **L'ANALISI DEL REDDITO NAZIONALE E IL MODELLO KEYNESIANO**

##### **Unità didattiche**

- macroeconomia e strumenti di analisi
- reddito nazionale, contabilità nazionale e Prodotto nazionale
- reddito nazionale nel breve periodo secondo gli schemi keynesiani (analisi grafica, studio delle componenti della domanda aggregata, equilibrio di sottoccupazione, moltiplicatore, acceleratore, inflazione da domanda, gap inflazionistico e deflazionistico), l'economia aperta negli schemi keynesiani
- l'intervento dello Stato nell'economia e il ruolo dell'operatore Stato.
- la distribuzione del reddito

#### 5. **IL SISTEMA ECONOMICO CONTEMPORANEO COME ECONOMIA MONETARIA**

##### **Unità Didattiche**

- l'economia monetaria
- il mercato della moneta
- la finanziarizzazione dell'economia e il ruolo internazionale degli intermediari finanziari
- l'equilibrio nel mercato della moneta

#### 6. **I CARATTERI DI UN SISTEMA ECONOMICO INDUSTRIALIZZATO GLOBALE**

##### **Unità Didattiche**

- la crescita del reddito nazionale nel lungo periodo
- teorie, fattori e modelli di sviluppo e crescita
- sviluppo e sottosviluppo: analisi dei principali indicatori, incluso l'indicatore di genere, genesi ed evoluzione
- la storia economica italiana dal dopoguerra ai nostri giorni, con particolare attenzione alle dinamiche economiche e monetarie in ottica europea e internazionale
- crisi economiche, il fenomeno dell'inflazione, stagflazione e politiche anticicliche, analisi della crisi 2008/2014
- globalizzazione: evoluzione, analisi, determinanti, problematiche, scenario globale, scenario competitivo, aree a sviluppo dinamico e vantaggio competitivo, globalizzazione ed UE
- le imprese e i distretti in epoca post-fordista, espansione territoriale e marketing internazionale, la new economy e l'effetto "rete"

## **CURRICULUM DI DIRITTO**

#### 1. **I SOGGETTI DEL DIRITTO E LA FAMIGLIA**

##### **Unità Didattiche**

- le persone e i rapporti giuridici, concetto di individuo/individualismo nel diritto
- il concetto di parentela, la famiglia nella Costituzione
- analisi ed evoluzione della normativa del diritto di famiglia

#### 2. **GLI OGGETTI DEL DIRITTO**

##### **Unità Didattiche**

- i beni e la proprietà
- il possesso
- i modi di acquisto della proprietà
- i diritti reali su cose altrui

### 3. **LE OBBLIGAZIONI E I CONTRATTI: generalità**

#### **Unità Didattiche**

- il rapporto obbligatorio e le tipologie di obbligazione
- l'adempimento, l'inadempimento e le vicende dell'obbligazione
- responsabilità patrimoniale del debitore e garanzia del creditore: cenni
- il contratto e l'autonomia contrattuale
- validità e invalidità del contratto
- efficacia ed inefficacia del contratto

### 4. **L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA**

#### **Unità Didattiche**

- Il diritto commerciale e il diritto dell'economia
- l'imprenditore
- l'imprenditore commerciale e l'imprenditore agricolo (approfondimento nuova normativa)
- il piccolo imprenditore e l'imputazione dell'attività d'impresa
- l'azienda e gli strumenti giuridici e contrattuali
- l'imprenditore e la libertà di iniziativa economica, la concorrenza sleale e in U.E.

### 5. **LE SOCIETÀ**

#### **Unità Didattiche**

- Le società di persone
- La società semplice
- Le altre società di persone
- Le società di capitali
- La società per azioni in generale

## Quinto Anno

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI

#### CONOSCENZE

- Ruolo e strumenti di intervento dello Stato nel sistema economico.
- Gli strumenti della politica fiscale.
- Il bilancio dello Stato e la manovra di bilancio.
- L'imposizione fiscale e il sistema tributario.

- Il commercio internazionale e la globalizzazione.
- Le modalità di internazionalizzazione delle imprese.
- Soggetti e strumenti del commercio internazionale e il sistema monetario internazionale.
- Le dinamiche del sistema economico.
- La crescita, lo sviluppo sostenibile e il sottosviluppo.
- I caratteri, le fonti e i soggetti del diritto internazionale.
- L'Unione europea e gli effetti giuridici ed economici del processo di integrazione europea.
- Dalla cittadinanza nazionale alla cittadinanza globale.
- I principi fondamentali dello Stato e la natura dei principali diritti e doveri sanciti dalla Costituzione.
- La democrazia rappresentativa e gli strumenti di democrazia diretta.

### COMPETENZE

- Utilizzare il linguaggio giuridico ed economico più appropriato in considerazione del problema oggetto di indagine e del contesto tecnico di appartenenza.
- Cogliere le ripercussioni economiche, politiche e sociali che derivano dalle scelte di politica fiscale.
- Riconoscere la necessità e le criticità delle politiche di protezione sociale.
- Descrivere il processo di programmazione economico-finanziaria dello Stato.
- Distinguere la funzione dei diversi tipi di entrate pubbliche e riconoscere gli effetti microeconomici dell'imposizione fiscale.
- Individuare le cause del commercio internazionale discriminando tra politiche commerciali di tipo liberista o protezionistiche.
- Distinguere vantaggi e svantaggi della globalizzazione e indicare le modalità di internazionalizzazione delle imprese.
- Riconoscere soggetti e strumenti del sistema commerciale e monetario internazionale.
- Analizzare le dinamiche del processo economico evidenziandone cause ed effetti.
- Individuare gli ostacoli alla crescita economica e le ragioni politiche, economiche e sociali del sottosviluppo.
- Evidenziare esigenze e percorsi per una crescita sostenibile anche considerando l'Agenda 2030 dell'ONU.
- Comprendere la complessità dei rapporti che caratterizzano la comunità internazionale e rilevare l'efficacia degli strumenti giuridici che li regolano.
- Analizzare le funzioni, l'assetto istituzionale e gli strumenti di intervento dell'UE al fine di coglierne le ripercussioni nel contesto nazionale ed internazionale.
- Dimostrare consapevolezza dei diritti e dei doveri che derivano dallo status di cittadino italiano ed europeo.
- Intraprendere comportamenti rivolti ad attuare i principi della cittadinanza globale.

- Riconoscere funzioni ed attività dei fondamentali organi costituzionali.

### ABILITA'

- Ricercare le fonti giuridiche più appropriate per risolvere problemi derivanti dal contesto sociale e professionale.
- Utilizzare le moderne tecnologie informatiche per ricercare dati ed informazioni affidabili che caratterizzano i fenomeni oggetto di analisi.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per interpretare correttamente i fatti di attualità e l'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa.
- Riconoscere gli elementi caratteristici delle *fake news*.
- Individuare le fonti di informazione più qualificate a fornire le conoscenze richieste.
- Rappresentare graficamente ed interpretare correttamente i fenomeni economici studiati.
- Confrontare i diversi tipi di imposta evidenziandone gli aspetti favorevoli e sfavorevoli.
- Descrivere il procedimento di determinazione dell'IRPEF.
- Adottare comportamenti idonei a promuovere un consumo responsabile e la tutela dell'ambiente.
- Presentare un lavoro di ricerca o analisi in formato multimediale.
- Analizzare con spirito critico gli atti normativi e i fenomeni economici oggetto di studio.
- Selezionare gli strumenti più efficaci per comunicare gli esiti del proprio lavoro.
- Esercitare consapevolmente i diritti di cittadinanza politica e digitale.

### CONTENUTI DISCIPLINARI DEL QUINTO ANNO

**Gli obiettivi specifici per il quinto anno** sono finalizzati a costruire nessi reali tra le implicazioni economiche dell'intervento dello Stato nell'economia e nel mercato e gli strumenti giuridici ed istituzionali attraverso i quali si esplica la politica economica e si garantisce la continuità dei moderni sistemi economici in un'ottica di internazionalizzazione ed integrazione dell'economia. Coerentemente con l'economia politica studiata nel secondo biennio, si cercherà di evitare la frattura e la dissociazione con l'economia pubblica, organizzando l'apprendimento attraverso la relazione dei contenuti in ottica europea ed internazionale.

Si approfondirà l'analisi dei principali istituti giuridici di diritto pubblico in raffronto alla normativa europea, non trascurandone la contestualizzazione storico-evolutiva. Si ritiene utile e doveroso riprendere alcuni argomenti trattati nel primo biennio, approfondendoli ed inserendoli in un contesto didattico più proprio, in quanto costituiscono fondamentali prerequisiti ai contenuti dell'ultimo anno di corso e oggetto del colloquio d'esame. Tale scelta è motivata sia dalle novità normative ed istituzionali, che da sole ne giustificherebbero un inserimento nella programmazione, sia dagli argomenti previsti nelle linee di indirizzo ministeriale LES che trovano la premessa logica in alcune parti fondamentali della Costituzione, sia dal dibattito attuale sulle riforme istituzionali.

| <b>MODULO</b>   | <b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>   |
|---|---|
| <b>L'ECONOMIA PUBBLICA</b>                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'intervento pubblico nell'economia: dalla finanza neutrale alla finanza funzionale.</li> <li>- Gli strumenti di intervento dello Stato nel sistema economico.</li> <li>- La funzione allocativa, la funzione redistributiva e la funzione di stabilizzazione della politica economica.</li> <li>- La struttura della spesa pubblica e delle entrate pubbliche.</li> <li>- Il Welfare State e il sistema di protezione sociale.</li> <li>- Espansione e crisi del Welfare State.</li> <li>- La previdenza sociale, l'assistenza sociale e l'assistenza sanitaria.</li> <li>- I principi costituzionali in materia di bilancio dello Stato.</li> <li>- Le fasi e gli strumenti della manovra di bilancio.</li> <li>- L'equilibrio dei conti pubblici e il debito pubblico.</li> <li>- I vincoli europei e i limiti alla creazione di disavanzi.</li> <li>- I caratteri del sistema tributario.</li> <li>- Gli elementi dell'imposta.</li> <li>- Le tipologie di imposta e le modalità di attuazione della progressività.</li> <li>- La pressione fiscale e la curva di Laffer.</li> <li>- Gli effetti microeconomici dell'imposta: evasione ed elusione fiscale.</li> </ul> |
| <b>L'ECONOMIA INTERNAZIONALE E IL MERCATO GLOBALE</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le teorie sul commercio internazionale.</li> <li>- Libero scambio e protezionismo.</li> <li>- Gli strumenti protezionistici.</li> <li>- La globalizzazione e le multinazionali.</li> <li>- Vantaggi e svantaggi della globalizzazione.</li> <li>- Le modalità di internazionalizzazione delle imprese.</li> <li>- La World Trade Organization.</li> <li>- La bilancia dei pagamenti.</li> <li>- Il mercato delle valute.</li> <li>- Gli effetti della svalutazione e della rivalutazione.</li> <li>- Il sistema monetario internazionale.</li> <li>- Il livello di equilibrio del reddito in una economia aperta.</li> <li>- La dinamica del sistema economico.</li> <li>- Le fluttuazioni cicliche e la durata del ciclo economico.</li> <li>- Paesi ricchi e paesi poveri.</li> <li>- Le cause del sottosviluppo.</li> <li>- L' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> <li>- Il consumo consapevole e l'economia comportamentale.</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
| <p><b>L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE E L'UNIONE EUROPEA</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- I caratteri del diritto internazionale.</li> <li>- Le fonti del diritto internazionale: le consuetudini, i trattati e le convenzioni internazionali.</li> <li>- Gli organi e le funzioni dell'ONU.</li> <li>- Gli strumenti di tutela dei diritti umani.</li> <li>- La NATO.</li> <li>- Storia del processo di integrazione europea.</li> <li>- Composizione e funzioni delle fondamentali istituzioni europee: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Consiglio europeo;</li> <li>- il Parlamento europeo;</li> <li>- il Consiglio dell'Unione europea;</li> <li>- la Commissione europea;</li> <li>- la Corte di giustizia dell'Unione europea.</li> </ul> </li> <li>- Le fonti del diritto dell'Unione europea.</li> <li>- La cittadinanza europea e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE.</li> <li>- L'integrazione economica europea dal mercato comune al mercato unico.</li> <li>- La convenzione di Schengen.</li> <li>- L'Unione economica e monetaria e i criteri di convergenza per l'adozione dell'euro.</li> <li>- L'Eurogruppo e la Banca centrale europea.</li> <li>- Il Patto di stabilità e crescita e il Trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione economica e monetaria.</li> </ul> |
| <p><b>ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE</b></p>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il processo di formazione dello Stato democratico.</li> <li>- La repubblica parlamentare e il presidenzialismo.</li> <li>- Le Costituzioni e i caratteri della Costituzione repubblicana.</li> <li>- Lo status di cittadino italiano.</li> <li>- Analisi dei principi fondamentali: dal principio democratico al ripudio della guerra.</li> <li>- Le libertà individuali, le libertà collettive e la tutela della dignità umana.</li> <li>- I diritti etico-sociali nel III millennio.</li> <li>- I principi e i diritti costituzionali in materia di lavoro.</li> <li>- Il diritto di voto e la conquista del suffragio universale.</li> <li>- I sistemi elettorali e la legge elettorale italiana.</li> <li>- I doveri del cittadino.</li> <li>- Gli strumenti di democrazia diretta: il referendum abrogativo e il referendum confermativo costituzionale, l'iniziativa legislativa popolare, la partecipazione alla funzione giudiziaria.</li> <li>- La funzione legislativa del Parlamento.</li> <li>- Il potere normativo del Governo.</li> <li>- Ruolo e compiti del Presidente della Repubblica.</li> <li>- Le funzioni della Corte costituzionale.</li> </ul>  |

N.B.

I contenuti proposti devono ritenersi puramente indicativi.

Al termine delle lezioni di ciascun anno scolastico, la presentazione del *Programma svolto* da parte di ogni docente servirà ad evidenziare i contenuti effettivamente trattati.

Vicenza, 30/9/2023

**Il Coordinatore di Dipartimento**

Prof. ***Alessandro Mannoni***